

★ LA VOCE DEL ROSARIO ★



*Madonna col Bambino
in una ghirlanda di fiori,
Pieter Paul Rubens,
(1568-1625),
Alte Pinakothek, Monaco.*



**Don Andrea
Mardegan**

LA DOMANDA

Gentile don Andrea, le incertezze del presente che stiamo vivendo e del futuro nebuloso che ci aspetta mi abbattono. Come posso reagire da cristiano a questo sconforto?
Fabiano, Monza

Caro Fabiano, ricorda quello che dice Paolo ai Romani: «Noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio». Pensa a dare sostegno ai tuoi familiari e ai tuoi colleghi, trovandolo nel Signore: «So vivere nella povertà come so vivere nell'abbondanza... Tutto posso in colui che mi dà la forza» (Fil 4,12-13).

la quale il Verbo divino si fece carne, e gli apostoli che sono i gigli: «Perché la faccia mia si t'innamora, / che tu non ti rivolgi al bel giardino / che sotto i raggi di Cristo s'infiora? / Quivi è la rosa in che 'l verbo divino / carne si fece; quivi son li gigli / al cui odor si prese il buon cammino» (Paradiso XXIII).

“Mistica”: cioè che ha ricevuto da Dio una speciale conoscenza contemplativa di lui. Maria, Rosa perché creata da Dio con tanti doni di natura, “mistica” perché hai ricevuto tanti doni di grazia, che sappiamo guardarti e invocarti così, Rosa Mistica, nel giardino della nostra vita, e seguire sempre il tuo profumo.

LE LITANIE LAURETANE 39 ROSA MISTICA

I fiori esprimono la bellezza, la delicatezza, il profumo di Dio. A volte si dà il nome di un fiore a una donna. Rosa, per Maria, è come un secondo nome. La rosa è considerato il fiore più bello, simboleggia l'amore, la devozione, la bellezza, la femminilità, la perfezione. È il fiore più donato. Simbolo anche della capacità di segreto e di svelare con delicatezza. È il fiore degli innamorati.

Tutte queste caratteristiche si addicono a Maria. Creatura capolavoro di Dio, a lui e a noi si dona continuamente, serba nel suo cuore i segreti di Dio e ce li svela a poco a poco, agli inizi e lungo tutta la storia della Chiesa. Innamorata di Cristo e dei suoi figli. È la rosa che sta nel giardino dell'Eden,

è la donna di cui Dio parla al serpente subito dopo il primo peccato: «Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiacerà la testa e tu le insidierai il calcagno», con il suo profumo dà speranza all'uomo e alla donna verso un futuro di redenzione.

Poi è la rosa presente nel giardino del sepolcro di Gesù, ad accoglierlo per prima, risorto, in segreto: «Nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque posero Gesù». Per Dante è rosa nel giardino del Paradiso. Beatrice lo rimprovera di guardare lei, innamorato, ma di perdersi la visione del paradiso, giardino meraviglioso, ravvivato dai raggi di Cristo. E lì da guardare c'è la rosa, Maria, nel-